



## Efpeglenatide nel diabete tipo 2

**Data** 15 agosto 2021  
**Categoria** metabolismo

Efpeglenatide riduce gli eventi cardiovascolari e i decessi in diabetici tipo 2 ad alto rischio.

Efpeglenatide è un agonista del recettore del GLP-1 ed è stato testato in uno studio randomizzato e controllato in 4076 pazienti affetti da diabete tipo 2.

Criteri di inclusione, oltre al diabete, erano una storia di malattie cardiovascolari oppure di nefropatia (GFR compresa tra 25 e 59,5 ml/min/1,73 m<sup>2</sup>) con in più un altro fattore di rischio cardiovascolare.

I partecipanti sono stati randomizzati efpeglenatide 4 o 6 mg per via sottocutanea una volta alla settimana oppure a placebo.

L'endpoint primario era di tipo combinato e comprendeva infarto o ictus non fatali, decessi da cause cardiovascolari o da cause indeterminate.

Dopo un follow up di quasi 22 mesi l'endpoint primario si è verificato nel 7% del gruppo trattato e nel 9,2% del gruppo placebo (HR 0,73; IC95% 0,59-0,92).

Un endpoint composto da eventi renali (macroalbuminuria e diminuzione della funzione renale) si registrò rispettivamente nel 13% e nel 18,4% (HR 0,68; IC95% 0,57-0,79).

Gli effetti collaterali più frequenti registrati nel gruppo trattamento furono di tipo gastrointestinale (diarrea, stipsi, vomito, ecc.).

Lo studio dimostra che efpeglenatide è efficace nel ridurre esiti clinici importanti nel diabete tipo 2. Va notato però che i partecipanti allo studio erano abbastanza selezionati perchè oltre ad avere un altro fattore di rischio cardiovascolare oltre al diabete o avevano una storia di eventi cardiovascolari o una riduzione della funzionalità renale. Si tratta quindi di una popolazione ad alto rischio.

Per il momento rimane da determinare l'utilità del farmaco in diabetici con profilo di rischio diverso.

**Renato Rossi**

### Bibliografia

Gerstein HC et al Cardiovascular and Renal Outcomes with Efpeglenatide in Type 2 Diabetes. N Engl J Med. 2021 Jun 28. doi:10.1056/NEJMoa2108269.